

COMUNE DI TORRE DE' ROVERI PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE N. 47
Soggetta invio capigruppo

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: NOMINA STRUTTURE COMUNALI AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE E PIANO INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE UNIONE DEI COLLI

L'anno duemiladiciotto addi sedici del mese di luglio alle ore 18:15 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Lebbolo Matteo Francesco	Sindaco	Presente
Ruggeri Emanuele	Vice Sindaco	Presente
Cassina Roberta	Assessore	Presente

Totale presenti 3

Totale assenti 0

Partecipa alla adunanza il Segretario Generale Sig. Bua Dott. Rosario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Lebbolo Matteo Francesco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 47 IN DATA 16/07/2018.

Pareri ed attestazioni art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione avente per oggetto:

NOMINA STRUTTURE COMUNALI AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE E PIANO INTERCOMUNALE PROTEZIONE CIVILE UNIONE DEI COLLI

Il sottoscritto, Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000

E S P R I M E

In relazione alle sue competenze parere favorevole sotto il profilo della regolarità **TECNICA**.

Addì, 16/07/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to BUA ROSARIO

Il sottoscritto, Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000

E S P R I M E

In relazione alle sue competenze parere favorevole sotto il profilo della regolarità **CONTABILE**.

Addì, 16/07/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to PIAZZALUNGA MONICA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il Dlgs. 1/2018 cd. “Codice della Protezione Civile” pubblicato in GU in data 22.01.2018 n. 17 emanato in attuazione della legge 16 marzo 2017, n. 30, recante «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile»;

DATO ATTO CHE il suddette decreto ha effettuato, con effetti abrogativi della precedente disciplina (tra cui, in via principale legge 225/1992 e disposizioni di cui al Dlgs. 112/1998), una ricognizione, riordino, coordinamento, modifica e integrazione delle disposizioni legislative vigenti che disciplinano il Servizio nazionale della protezione civile e le relative funzioni, in base ai principi di leale collaborazione e di sussidiarietà e nel rispetto dei principi e delle norme della Costituzione e dell'ordinamento dell'Unione europea;

VISTO in particolare il vigente art. 12 recante “*Funzioni dei Comuni ed esercizio della funzione associata nell’ambito del Servizio Nazionale della Protezioni Civile*” che recita:

“1. Lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni.

2. Per lo svolgimento della funzione di cui al comma 1, i Comuni, anche in forma associata, nonché in attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione di cui all'articolo 18, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente decreto, delle attribuzioni di cui all'articolo 3, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni e, in particolare, provvedono, con continuità:

a) all'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a);

b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

c) all'ordinamento dei propri uffici e alla disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7;

d) alla disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;

e) alla predisposizione dei piani comunali o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;

f) al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;

g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;

h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

3. *L'organizzazione delle attività di cui al comma 2 nel territorio comunale è articolata secondo quanto previsto nella pianificazione di protezione civile di cui all'articolo 18 e negli indirizzi regionali, ove sono disciplinate le modalità di gestione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, lettere b) e c).*

4. *Il comune approva con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale o di ambito, redatto secondo criteri e modalità da definire con direttive adottate ai sensi dell'articolo 15 e con gli indirizzi regionali di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b); la deliberazione disciplina, altresì, meccanismi e procedure per la revisione periodica e l'aggiornamento del piano, eventualmente rinviandoli ad atti del Sindaco, della Giunta o della competente struttura amministrativa, nonché le modalità di diffusione ai cittadini.*

5. *Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:*

a) dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);

b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;

c) del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di protezione civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) o c).

6. *Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.*

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 11 del 7 aprile 2009, con la quale si approvava il piano di emergenza comunale secondo l'allora vigente disposto di cui all'art. 15 l. 225/1992 come modificato dal D.l. 59/2012 conv. L. 100/2012, demandando successivamente alla Giunta l'individuazione di figure di riferimento per le attività di Protezione Civile secondo lo schema descritto nella citata Delibera della Giunta Regionale n. VIII/4732 del 16/05/2007;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione C.C. 35 del 27 novembre 2006, eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale Volontari Protezione Civile del Comune di Torre de' Roveri;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 2004 n. 16 "Testo Unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile";

DATO ATTO CHE con deliberazione C.C. n. 24 del 12 novembre 2012 il Comune di Torre de' Roveri affidava all'Unione Comunale dei Colli la funzione fondamentale avente ad oggetto "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" ai sensi del D.L. 6.7.2012, n. 95 (conv. L. 7.8.2012. n. 135) e comma 27 dell'art. 14 del D.L. 31.5.2010, n. 78 (convertito con L. 30.7.2010, n. 122);

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. VIII/4732 del 16 maggio 2007, con la quale sono state approvate le linee guida per la pianificazione dell'emergenza negli enti locali;

DATO ATTO CHE l'Unione dei Colli ha avviato il percorso di redazione di piano intercomunale di Protezione Civile affidando specifico incarico alla Ditta Ecometrics di Brescia;

VISTE le Direttive fornite dalla Regione Lombardia con Deliberazione G.R. 16.05.2007 n. 8/4732 che prevede che il dettaglio dei piani intercomunali deve corrispondere a quello di un piano comunale, essendo dunque inteso il piano intercomunale come la somma, non la sintesi dei piani comunali coinvolti;

RITENUTO per quanto sopra di aggiornare, nella sezione specifica relativa al Comune di Torre de' Roveri ed ai fini della successiva redazione del Piano Intercomunale dell'Unione dei Colli, e nuova individuazione delle figure per la strutturazione del Servizio secondo lo schema descritto nella citata Delibera della Giunta Regionale n. VIII/4732 del 16/05/2007;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s. m. e. i;

VISTO il D.lgs. 267/2000 e s. m. e. i.

Con voti unanimi,

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di individuare presso la sala operativa in via Papa Giovanni XXIII n. 2 la sede Principale della Unità di Crisi Locale e Centro Operativo Comunale;
3. di individuare quale sede alternativa della Unità di Crisi Locale e Centro Operativo Comunale la sede della scuola Primaria in via Monte Grappa trattandosi di edificio di recente costruzione ed antisismico;
4. di aggiornare i nominativi dei componenti dell'Unità di Crisi Locale di Protezione civile sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili come dal seguente prospetto:

Nome – Cognome	Qualifica	Sostituto
Matteo Francesco Lebbolo	Sindaco	Vice-Sindaco
Roberto Marchesi	R.O.C. Referente Operativo Comunale	Patelli Valentino
Roberto Marchesi	Coordinatore dei Volontari	Patelli Valentino
Sergio Assi	Responsabile Settore Gestione Territorio	
Rosario Bua	Responsabile Settore Affari Generali, Servizi alla Persona e Demografici	
Monica Piazzalunga	Responsabile Settore Economico Finanziario	

Sergio Assi	Tecnico comunale	
Rosario Bua	Segretario Comunale	

5. di individuare le funzioni di supporto al Centro Operativo Comunale (C.O.C) secondo le nove aree e relative attività individuate dalla Del.G.R. 16.05.2007 n. 8/4732 ed i relativi responsabili come segue:

Funzioni di supporto	Nome – Cognome	Sostituto
Tecnica e pianificazione	Resp. UTC	Bizioli Andrea
Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Resp. Area servizi sociali	Piraino Elena
Volontariato	Roberto Marchesi	Patelli Valentino
Materiali e mezzi	Roberto Marchesi	Patelli Valentino
Servizi essenziali	Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico
Censimento danni a persone o cose	Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico
Strutture operative locali, viabilità	Unione dei Colli Polizia Locale	Polizia Locale Unione dei Colli
Telecomunicazioni	Roberto Marchesi	Brignoli Giuseppe
Assistenza alla popolazione	Roberto Marchesi	Patelli Valentino

6. di dare atto che le presenti figure saranno soggette ad aggiornamento e/ o potranno comunque essere successivamente modificate in relazione agli aggiornamenti del Piano di Emergenza e/o alle modifiche nelle qualifiche e nei soggetti che interverranno in Comune di Torre de' Roveri;
7. Di dichiarare, con successiva unanime votazione immediatamente esecutivo il presente atto ai sensi dell'articolo 134, 4° comma, del D.lgs. 134, 4° comma, del D.lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Lebbolo Matteo Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 19 luglio 2018 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addì, 19 luglio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art.125 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 19 luglio 2018 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari riguardando materie elencate nell'art. 125 del T.U. approvato con D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Addì,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Addì, 19 luglio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE